

25
2

113301

S.1.

76
7



PROTOCOLLO D'INTESA

CONCERNENTE LE VERIFICHE ISPETTIVE

di cui all'art. 65, commi 5 e 6 del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA -
ISPETTORATO

E

IL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - RAGIONERIA
GENERALE DELLO STATO -ISPETTORATO GENERALE DI
FINANZA

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n.2440;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTA la legge 26 luglio 1939, n. 1037;

VISTO l'art. 27 della legge 29 marzo 1983 n. 93;

VISTO il d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTA la la legge 23 dicembre 1996, n. 662;

VISTA la legge 3 aprile 1997, n. 94;

VISTO il d.lgs. 5 dicembre 1997, n. 430;

VISTA la legge 27 dicembre 1997, n. 449;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 65, comma 6, del richiamato
d.lgs. n. 29/93, l'Ispettorato della Funzione Pubblica, per lo
svolgimento delle verifiche di sua competenza può, tra l'altro,
avvalersi di cinque ispettori di finanza del Ministero del Tesoro

VB fm





del Bilancio e della Programmazione Economica - RGS -
Ispettorato Generale di Finanza, in posizione di comando o fuori
ruolo;

CONSIDERATO che, data la concomitanza delle competenze
ispettive e anche al fine di evitare eventuali duplicazioni di
interventi, il citato articolo 65 prevede sia che i due Ispettorati
possano effettuare congiuntamente le ispezioni di rispettiva
competenza, sia che l'Ispettorato generale di finanza possa
effettuare ispezioni su richiesta del Ministro per la funzione
pubblica;

RAVVISATA l'opportunità per le due Amministrazioni che,
nell'espletamento delle proprie indagini, reciprocamente i due
Ispettorati possano prevedere l'inserimento di temi ispettivi
proposti dall'altro Ispettorato: così favorendo il contenimento
della spesa, aumentando l'efficacia degli interventi e elevando il
livello di efficienza degli uffici;

RITENUTO che, anche per sopperire alla urgenza operativa in cui
versa l'Ispettorato della funzione pubblica, in particolare, sia
opportuno che l'Ispettorato generale di finanza effettui le
ispezioni indicate dall'Ispettorato della funzione pubblica e
concordate in un programma di massima predisposto
annualmente, utilizzando il menzionato contingente di ispettori
di finanza previsto nel richiamato articolo 65;

RITENUTO che tale procedura, se da un lato offre al Ministero del

3 fu





Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica il vantaggio di utilizzare gli ispettori in caso di effettiva necessità e per il tempo strettamente occorrente, dall'altro offre al Dipartimento della funzione pubblica la possibilità di disporre di un ventaglio di competenze specialistiche ispettive più ampio di quello genericamente previsto dalla norma come dotazione stabile del suo Ispettorato;

ATTESA la necessità di individuare parametri obiettivi ed uniformi al fine di favorire l'azione amministrativa diretta all'espletamento dei compiti istituzionali delle due Amministrazioni:

STABILISCONO CHE

Art. 1. Un apposito Comitato, composto dall'Ispettore Generale Capo di Finanza preposto alla direzione dei Servizi Ispettivi di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato e dal Coordinatore dell'Ispettorato della Funzione Pubblica o da loro delegati, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministro della Funzione Pubblica al suo Ispettorato ai sensi dell'art. 14 del d.lgs n. 29/93, annualmente concorda il programma di massima delle ispezioni di comune interesse per le due Amministrazioni, che potranno essere inserite nel programma annuale ispettivo dei Servizi ispettivi di finanza.

Art. 2. Le ulteriori verifiche ispettive, non inserite nel programma, sono richieste in tempo utile per conformarle alle

U. Gu





esigenze di natura operativa dei Servizi ispettivi di finanza della R.G.S. e sono concordate in sede di Comitato di cui all'art. 1.

Art. 3. Nelle verifiche ispettive di cui al presente protocollo, il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica impiegherà, a tempo pieno, un numero contemporaneo di ispettori in misura non superiore a quello del contingente che il citato art. 65 pone a carico del Ministero. In sede di prima attuazione e sin quando la situazione non subirà modifiche, tenuto conto che un ispettore di finanza del predetto Ministero è già in posizione di fuori ruolo presso l'Ispettorato della Funzione Pubblica, possono contemporaneamente essere impiegati a tempo pieno non più di quattro ispettori di finanza.

Art. 4. Ove concordemente ritenuto dal Comitato ex art. 1, le verifiche degli ispettori di finanza possono essere svolte anche congiuntamente con funzionari dell'Ispettorato della Funzione Pubblica.

Art. 5. Anche al di fuori della previsione programmatica di cui all'art. 1, gli uffici ispettivi del Dipartimento della Funzione Pubblica e della Ragioneria Generale dello Stato possono reciprocamente chiedere che particolari indagini siano inserite nell'ambito di verifiche ispettive dagli stessi disposte per finalità diverse.

Art. 6. Per esigenze operative, la Ragioneria Generale dello Stato può disporre che gli ispettori incaricati delle verifiche oggetto del

OS per





presente protocollo siano affiancati da propri funzionari con qualifica non inferiore alla VII.

Art. 7. Ai fini della effettuazione delle verifiche l'Ispettorato della Funzione Pubblica mette a disposizione degli ispettori di finanza incaricati, tutta la documentazione eventualmente ai propri atti, connessa con l'ispezione programmata e, comunque, richiesta.

Art 8. La Ragioneria Generale dello Stato, ricevuto il referto del proprio ispettore, lo inoltra all'Ispettorato della Funzione Pubblica, secondo le indicazioni concordate in sede di Comitato.

Art. 9. I provvedimenti adottati in conseguenza della relazione ispettiva e, in ogni caso, l'ulteriore seguito dato dal Dipartimento della Funzione Pubblica sono portati a conoscenza della Ragioneria Generale dello Stato.

Art. 10. Il presente protocollo di intesa è immediatamente esecutivo dalla data di sottoscrizione e sarà confermato tra le parti entro il 30 novembre di ogni anno a partire dal 30 novembre 1998

Roma, 26 FEB. 1998

Il Ministro del Tesoro,
del Bilancio e della Programmazione Economica

Il Ministro
per la Funzione Pubblica

Carlo Azeglio Napolitano *Giuseppe De Rita*

[Signature]

ATTO AGGIUNTIVO

AL PROTOCOLLO D'INTESA INTERMINISTERIALE STIPULATO

IN DATA 26 febbraio 1998

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA - ISPETTORATO

e

IL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA -DIPARTIMENTO DELLA
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - ISPETTORATO
GENERALE DI FINANZA

VISTO il protocollo d'intesa, stipulato in data 26 febbraio 1998, tra il
Ministro del Tesoro, del bilancio e della Programmazione
Economica ed il Ministro per la Funzione Pubblica in relazione alle
attività operative di cui all'art. 65, commi 5 e 6, del decreto
legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato articolo 65, l'Ispettorato
Generale di Finanza e l'Ispettorato della Funzione pubblica possono
effettuare congiuntamente le ispezioni di rispettiva competenza ed,
inoltre, l'Ispettorato Generale di Finanza può effettuare ispezioni su
richiesta del ministro per la funzione pubblica;

CONSIDERATO, altresì, che, con tale protocollo rinnovabile di anno
in anno, è stata, in particolare, stabilita l'utilizzazione di ispettori
dell'Ispettorato Generale di Finanza, per l'attività di verifica nelle
materie di comune interesse;

VISTO che il detto protocollo è stato rinnovato anche per il 1999,

come da corrispondenza agli atti intercorsa tra le Amministrazioni interessate;

RAVVISATA l'opportunità che il rinnovo del protocollo d'intesa venga per il futuro sottoscritto dai vertici amministrativi degli uffici interessati;

RITENUTO di dover disporre in conformità;

SI CONCORDA

a parziale modifica dell'art.10 del protocollo d'intesa siglato il 26 febbraio 1998, si stabilisce che la conferma annuale del protocollo medesimo è sottoscritta dall'Ispettore generale capo di finanza, preposto alla direzione dei Servizi ispettivi di finanza del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e dal Coordinatore dell'Ispettorato della funzione pubblica.

Roma, 06 MAG. 1999

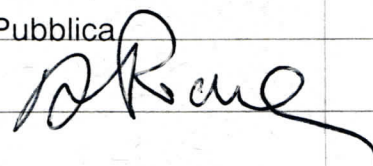
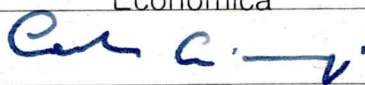
Il Ministro del Tesoro del Bilancio

Il Ministro per la Funzione

e della Programmazione

Pubblica

Economica



1465